

Judenwitze

Se gli ebrei non sono più intelligenti del resto dell'umanità, è invece indubbio che abbiano un forte senso dell'*humour* e molta autoironia, atteggiamento che ha radici antichissime a partire dai libri sapienziali.

Si parla infatti di “umorismo ebraico” e moltissime sono le barzellette ebraiche, dette *judenwitze*.



Come scrive Giuseppe Grifa: «Attraverso l'ironia l'ebreo si riappropria della sua identità e della sua libertà; l'ebreo, rispolverando Freud, ride per “sublimazione”; converte le sue energie nell'umorismo che utilizza come strumento per ricostruire la sua personalità; è dunque una forma di pensiero e di individualismo attraverso cui l'uomo si ricolloca nella vita e nella realtà, un sorriso amaro ma salvifico [...]»

Oltre alle storielle tradizionali, l'umorismo ebraico è giunto ai giorni nostri grazie ad attori e intellettuali come i fratelli Marx, Woody Allen e Moni Ovadia, uno dei più grandi esperti di umorismo ebraico, il quale ha fatto conoscere in Italia questo tipo di satira, già portata ai vertici da Woody Allen con le sue celebri battute.

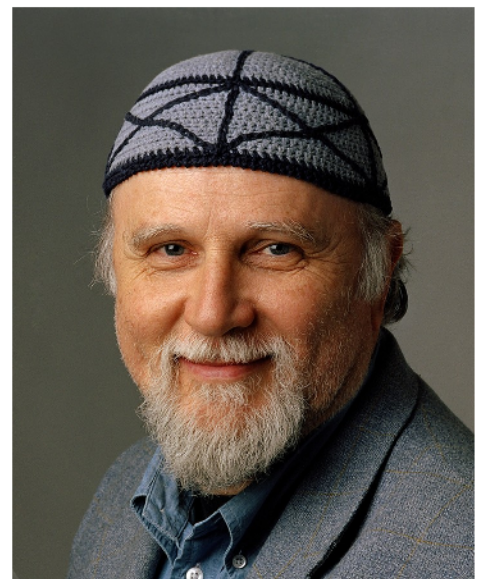
Dice Ovadia:

«IL GRANDE umorismo viene sempre dalla cognizione del dolore».

«Un mio libro si intitolava “Perché no?”».

Il titolo prendeva spunto da una storiella ebraica fra le più classiche. *Un signore domanda ad un ebreo: perché voi rispondete sempre ad una domanda con una domanda? E l'ebreo: perché no?»*

«[...] L' *humour* yiddish non deride e non irride, non è mai sopra le righe, non usa parolacce. Però sa essere spietato contro il potere più reazionario, più ottuso. Per convivere con le disgrazie, con le ingiustizie c'è una sola possibilità: ridersi addosso».



E allora concludiamo anche noi con un sorriso yiddish.

Un ebreo vuole mettersi al sicuro e si reca in un'agenzia di viaggi.

L'ebreo: *"Vorrei un biglietto".*

Impiegato: *"Per dove?"*

L'ebreo: *"Non ho preferenze, ha un mappamondo?"*

L'ebreo: *"Si ce l'ho, certo".*

L'ebreo fa girare il mappamondo e punta il dito su un paese a caso *"L'Inghilterra!"*, e allora l'impiegato, *"mi spiace chiedono il visto"*, l'ebreo rigira il mappamondo punta il dito a caso *"Stati Uniti!"* e l'impiegato ribatte *"che peccato non accettano più ebrei"*, l'ebreo gira ancora il mappamondo *"Sud America!"* e allora l'impiegato *"eccezionale ma veramente è un posto poco sicuro"*, l'ebreo allora punta ancora il dito *"Australia!"* e l'impiegato allora dice *"bellissima scelta, ma c'è una lista di attesa di parecchi anni"*. L'ebreo allora dice all'impiegato *"Scusi, non avrebbe un altro mappamondo?"*

Tre figli ebrei lasciarono la loro casa, si resero indipendenti e prosperarono.

Quando si riunirono di nuovo parlarono dei regali che avevano potuto fare alla loro madre.

Il primo disse: lo ho costruito una casa enorme per nostra madre.

Il secondo disse: lo le ho mandato una Mercedes con l'autista!

Il terzo disse: Vi ho battuti entrambi: voi sapete quanto piaccia alla mamma leggere la Torah e sapete che non ci vede molto bene. Io le ho mandato un gran pappagallo marrone che sa recitare la Torah nella sua interezza. Ci sono voluti 20 anni a 12 rabbini per insegnarglielo. Io ho contribuito con 1 milione di dollari all'anno, per vent'anni, ma ne è valsa la pena. Mamma deve solo nominare il capitolo e lui lo recita!

Poco dopo Mamà inviò le sue lettere di ringraziamento.

Scrisse al primo figlio: Maurizio, la casa che hai costruito è così grande. Io vivo in una stanza sola, ma devo pulire tutta la casa.

Scrisse al secondo figlio: Mosè, sono troppo vecchia per viaggiare. Resto tutto il tempo in casa, quindi non ho mai usato la Mercedes.

Scrisse al terzo figlio: Carissimo Manuel, sei stato l'unico figlio che ha avuto il buon senso di sapere cosa piace a sua madre. Il pollo era buonissimo!!!

Moni Ovadia

“Un gatto nero che ti attraversa la strada significa che l'animale sta andando da qualche parte.”

“Nella vita ci sono cose ben più importanti del denaro. Il guaio è che ci vogliono i soldi per comprarle!”

Groucho Marx

“Recentemente ho letto la Bibbia. Non male, ma il personaggio principale è poco credibile.”

“Ho 12 anni. Vado alla sinagoga. Chiedo al rabbino qual è il significato della vita. Lui mi dice qual è il significato della vita. Ma me lo dice in ebraico. Io non lo capisco, l'ebraico. Lui chiede 600 dollari per darmi lezioni di ebraico.”

“Dio è morto, Marx è morto... e anch'io oggi non mi sento molto bene!”

“Dio non esiste. Però noi siamo il suo popolo eletto.”

“Se solo Dio volesse darmi un segno che esiste; ad esempio, depositando una grossa somma di denaro sul mio conto in banca!”

“Andai ad un campeggio estivo per bambini di tutte le religioni. Così fui picchiato da bambini di tutte le religioni.”

Woody Allen

<https://glindifferenti.it/lumorismo-ebraico/967/>

<https://www.morasha.it/umorismo/>

https://www.karmanews.it/wp-content/uploads/2013/12/moni_ovadia.jpg

<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2010/07/01/moni-ovadia-le-barzellette-ebraiche-di-vogelmann.html>